

OSPITI ETC



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
DIREZIONE FINANZIARIA

Prot. 160

Prot. 27 GIU. 2006

Cagliari, 13 INT.

Oggetto: richiesta di parere

In riferimento alla richiesta di parere di cui alla nota prot.118 del 15/05/06, si esplicita quanto segue.

In mancanza di una disciplina specifica in materia di rimborso delle spese sostenute in occasione di pranzi e cene di lavoro, i Dipartimenti, anche in virtù della autonomia amministrativo-contabile loro riconosciuta, hanno ampia discrezionalità in ordine al rimborso di tali spese e in ordine alla scelta dei capitoli di bilancio sui quali farle gravare.

Al riguardo si ricorda che il Regolamento per le spese di rappresentanza consente, all'art. 2, di far gravare, su apposito capitolo di bilancio (il cui stanziamento annuo non può eccedere l'1% delle spese della categoria "spese per acquisto beni e servizi"), le spese connesse a "colazioni, e piccole consumazioni in occasione di incontri di lavoro del Rettore, dei Presidi di Facoltà, dei Direttori di Dipartimento e strutture assimilate e del Direttore Amministrativo con personalità od autorità estranee all'Ateneo ad adeguato livello di rappresentanza ...", nonché "le spese di ospitalità, comprese le spese di viaggio (escluse le spese di carattere personale) per illustri studiosi, autorità e rappresentanti estranei all'Ateneo; provenienti dall'estero o dall'interno, quando derivino da consuetudine o da reciproco trattamento riservato ai membri dell'Ateneo dagli Enti italiani e stranieri".

Con particolare riferimento ai compensi spettanti ai docenti partecipanti a convegni, seminari e congressi in qualità di relatori, il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, con delibera del 14/07/1986, in applicazione della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 4038 del 09/06/86, ha fissato i compensi erogabili ai relatori invitati in occasione di convegni, seminari e

congressi, "in £ 300.000 per il primo giorno, ridotto del 20% per ciascuno degli eventuali giorni successivi di permanenza, purchè nel corso degli stessi abbiano presentato relazioni".

[A tal fine occorre però precisare che la delibera parla di compensi spettanti al relatore, che è]
cosa ben diversa dal rimborso di spese sostenute in occasione di pranzi o cene di lavoro.

Altra soluzione potrebbe essere quella di rimborsare ai conferenzieri ospitati, le spese di vitto e alloggio ai sensi dell'art. 8 del Regolamento delle missioni attualmente vigente nel nostro Ateneo.

L'art. 8 recita "le missioni all'interno compiute da estranei alle amministrazioni statali o da personale a riposo, sono sottoposte alla stessa normativa prevista per il personale in servizio", la norma è però circoscritta agli "estranei alle amministrazioni statali" e al "personale a riposo".

In tal caso spetterebbe al conferenziere, oltre al rimborso delle spese di viaggio e di alloggio, il rimborso delle spese di vitto nella misura massima di €. 30,50 per pasto (in caso di personale docente o amministrativo dirigenziale) o di €. 22,26 per pasto (in caso di personale non docente).

Per quanto riguarda la documentazione richiesta a sostegno delle spese sostenute si tratta della stessa documentazione richiesta al personale interno che si reca in missione.

Si deve peraltro rilevare che la prassi di intrattenere i conferenzieri durante la loro permanenza, normalmente, nasce da rapporti interpersonali di amicizia e di cortesia, pertanto, laddove non c'è la possibilità di applicare le norme regolamentari vigenti, sarebbe auspicabile che il docente che decide di ospitare il collega a pranzo o cena si facesse carico delle relative spese.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente
(dott.ssa Marilena Bernardi)

